

In diocesi: A San Giovanni la Messa per le ordinazioni diaconali



Cinque i seminaristi che arrivano dal Redemptoris Mater, quattro dal Maggiore e due dal Divino Amore. Il cardinale Vallini li consacrerà domenica 11 novembre alle 18 nella basilica lateranense *di Christian Giorgio*

Saranno in undici a rispondere «Eccomi» domenica prossima, 11 novembre, a San Giovanni in Laterano. Qui, il cardinale vicario Agostino Vallini, nella celebrazione che avrà inizio alle ore 18, imporrà loro le mani e, dopo la preghiera consacratrice, li ordinerà diaconi per la diocesi di Roma. Cinque i romani: Francesco Panizzoli e

Giuseppe Tavolacci, del Pontificio Seminario Maggiore; **Paolo Marinelli, Simone Giovannella e Fabio Vellucci, del Seminario Redemptoris Mater**. Pierangelo Margiotta e Giuseppe Conforti, del Pontificio Seminario Maggiore, provengono invece rispettivamente dalla Puglia (Tiggiano in provincia di Lecce) e dalla Basilicata (Policoro in provincia di Matera). «Sono a Roma ormai da così tanto tempo che li consideriamo concittadini acquisiti» - dice il vice rettore del Seminario Maggiore, don Dario Gervasi - «: dopo gli anni di formazione passati insieme è bello condividere la loro gioia per questo importante appuntamento». Ivan Mladineo e Juan Miguel Jaso Etxeberria, formati nel Seminario Redemptoris Mater, vengono dalla Croazia e dalla Spagna.

«**Ho molta fiducia in questi giovani** - dice monsignor **Claudio Strazzari, rettore del Seminario del Cammino Neocatecumenale** - che sono stati in grado di mettersi in gioco dedicando la propria vita a Cristo. È un punto di arrivo per noi del Seminario - continua il rettore - ma allo stesso tempo il punto di partenza del loro apostolato; l'inizio di una nuova vita dedicata al servizio di Dio e dei fratelli, che li porterà ad affrontare nuove e stimolanti sfide».

Prakash Gnana Marlapati, dell'Andhra Pradesh, e **Sijo Kuttikkattil Jose**, del Kerala, sono i due seminaristi del Divino Amore provenienti dall'India. Per il loro rettore, don Vincent Pallipadan, «il raggiungimento di questo importante traguardo sarà di stimolo e incoraggiamento per tutti coloro che, qui al Seminario del Divino Amore, stanno affrontando la via del diaconato. Una luce per i confratelli che hanno condiviso con loro questo percorso e per tutti noi formatori che, dopo quattro anni di assenza di ordinazioni diaconali, possiamo finalmente vedere i frutti benedetti del nostro ministero».

Per la prima volta, quest'anno gli undici seminaristi hanno scritto ai parroci e ai sacerdoti della diocesi di Roma. Hanno voluto invitarli così a partecipare alla celebrazione di ordinazione: «Anche se con molti non ci conosciamo personalmente - hanno scritto i seminaristi - desideriamo coinvolgervi tutti in questo evento estremamente importante per noi proprio per iniziare a stringere un legame fondato su qualcosa che ci supera tutti e per affidarci alla vostra paterna cura. Siamo i fratelli più piccoli nel ministero - continua la lettera - e ci sostiene sapere che possiate avere un pensiero anche per noi nelle vostre preghiere di accompagnamento. Sarebbe bello se poteste anche estendere l'invito alle comunità di cui siete responsabili perché la dimensione pubblica della nostra vocazione esige che nessuno sia escluso a priori, ma che tutti possano partecipare alle meraviglie di Dio che chiama».